IL TORNEO DEI CALCIATORI

Successi delle squadre toscane

Pescara e Internazionale vedette delle due classifiche

Nella Serie C il Prato rimane solo al comando

GLI AMARANTO RIPRENDONO QUOTA

Livorno - Salernitana 3-0

Livorno, 3.

La partita di ieri ha risolto molti interrogativi. Il confronto con una squadra giovane e combattiva quale la Salernitana doveva dire se la Pro Livorno aveva attraversato un cattivo periodo di sorte avversa, oppure se lo scarso rendimento dimostrato derivava da insufficienza tecnica. Inoltre era molto atteso l'esperimento di Raccis a interno sinistro e di Roffi centro avanti e il rientro di Mannocci dopo oltre otto mesi di inattività costituiva elemento di giustificata curiosità per gli sportivi e i dirigenti livornesi.

Quasi tutti gli interrogativi hanno avuto sul campo risposta soddisfacente.

Anche se le varie fasi dell'incontro con la Salernitana non hanno rivelato un Livorno irresistibile e di stile perfetto, è giusto riconoscere che gli amaranto, nel corso della gara vivace, hanno dimostrato di possedere la base tecnica per raggiungere in breve tempo elevato peso di rendimento.

In particolare ha fatto buona impressione la risorta incisività della linea di attacco. L'esperimento di Raccis a mezza ala s'è confermato utilissimo. Roffi, invece, non ha fugato tutti i dubbi sollevati sulle sue possibilità. Il ragazzo è ancora acerbo per i confronti della massima divisione. Tuttavia si sono potuti apprezzare alcuni suoi felici invii ai compagni e il tocco di palla caratteristico del giuocatore di classe. Mannocci non è dispiaciuto: ciò è già molto quando si pensi che solo quindici giorni or sono sembrava ancora molto lontano il giorno in cui la classe del mediano amaranto avrebbe potuto riprendere il suo posto in squadra.

La Salernitana è stata nettamente inferiore all'avversario. S'è giuocato su un terreno in ottime condizioni. Nelle tribune un pubblico di circa seimila persone. Livorno sportiva può dare poco più con i tempi che corrono. Giornata primaverile. Inizio di marca amaranto. Al 6' e al 10' due bellissimi tiri di Raccis, il quale costringe gli ospiti in angolo.

Intervento di Giudici all'11' e un minuto dopo Degano non sfrutta un bel pallone ricevuto da Raccis. Al 18' rapida azione Capaccioli, Stua, Piana. L'ala destra non perde tempo e tira forte in porta battendo Ricci. Livorno insiste all'attacco. Al 26' Piana, ricevuto il pallone da Raccis, a conclusione di un'azione fra i due interni amaranto, batte ancora Ricci. Al 30' Jacovacci, infortunato, cambia di posto con Punzi. Ritornerà al suo ruolo nella ripresa.

Il secondo tempo è meno movimentato del primo anche se il Salerno riesce ad affacciarsi più volte in area livornese. Al 9' azione Raccis-Degano-Roffi: il centro avanti tenta la rete, ma un terzino allontana il pallone. Riprende Raccis che smista a Piana in posizione difficile per il tiro. L'ala destra tenta ugualmente e segna con un tiro tagliato che spiazza Ricci.

Al 28' due tiri secchi di Stua e Raccis sfiorano il successo. Ancora Raccis è in azione al 30' senza resultato concreto. La fine dell'incontro trova il Livorno all'attacco su azione Roffi-Degano.

Salernitana: Ricci; Lodi, Grassi; Saracino, Piccinini, Amenta; Colaneri, Valese, Margiotta, Jacovazzi, Punzi.

Livorno: Giudici; Soldani, Lovagnini; Mannocci, Capaccioli, Zidarich; Piana, Stua, Roffi, Raccis, Degano.

Arbitro Maurelli di Roma.

Uno spettacolo mancato

Lazio - Siena 0-0

Roma, 3.

E' stato un incontro, questo degli azzurri laziali contro i bianco-neri, peggio che mediocre, in cui la tecnica non ha avuto affatto parte e il fato spettacolare è del tutto mancato. Giuoco modesto, da ambedue le parti, e inconcludente. Se qualche buona idea talvolta è affiorata, subito è malamente finita appena l'azione doveva stringere nelle aree di porta. Perciò anche i portieri hanno avuto scarso lavoro, ma, in verità, entrambi sono riusciti a mettersi in buona luce nelle poche occasioni di doversi seriamente impegnare.

E' ovvio che l'incontro è stato di favore per il Siena. Un punto guadagnato nel campo laziale ha il suo valore infatti. Peccato che nel buon resultato si sia inserito l'infortunio di Gambini che al 35.o del primo tempo colpendo forte un pallone fermato da Valenti si è fatto male seriamente tanto da essere trasportato a braccia negli spogliatoi e il medico ha diagnosticato la possibile frattura al terzo medio della tibia destra. Poi le condizioni di Gambini sono migliorate tanto che è da sperare che non di frattura vera e propria si tratti, ma solo di fortissima contusione.

Nella ripresa il Siena ha giuocato con dieci uomini, però verso la fine s'è trovato ad avere un giocatore di più della Lazio perchè due azzurri, Alzani e Valenti sono stati espulsi dall'arbitro per troppo rudi interventi. Le espulsioni non hanno trovato reazione nel pubblico tanto sono sembrate giuste.

Il Siena è apparso verso il termine dell'incontro affaticato oltre il prevedibile. Alcuni atleti bianco-neri avevano perduto lo scatto, erano tardi sul pallone, probabilmente per aver dovuto giocare in dieci. Sostanzialmente corretti i senesi hanno peccato in precisione di tiro e si sono attardati troppo al centro del campo con passaggi laterali che hanno fatto perdere loro qualche buona occasione. Gli stessi difetti vanno imputati alla Lazio dove Gualtieri ha lasciato un vuoto al centro, vuoto che non è stato più grave di quel che poteva essere per la scarsa incisività degli attaccanti bianco-neri. Nonostante l'inconcludente giuoco sono stati battuti undici calci d'angolo: nove contro il Siena e due contro la Lazio.

Al decimo minuto della ripresa la Lazio ha spostato Koenig al centro dell'attacco con Lombardini a mezzo sinistro e De Andreis all'ala destra senza peraltro migliorare il rendimento. All'inizio del gioco palla al Siena e tiro contro Gradella che salva in angolo. Qualche minuto di gioco a metà campo e poi un tiro preciso, ma poco convinto di Koenig provoca un angolo contro il Siena e subito dopo questo calcio d'angolo ne provoca un secondo. Al 16' Chellini deve intervenire con una parata a terra difettosa ma senza conseguenze su tiro di Brunetti. Il giuoco ristagna e solo al 35' si rianima con un tiro di Puccinelli che su passaggio di Lombardini impegna Chellini. Poi succede l'incidente a Gambini che era il più attivo in campo. Al 15' della ripresa bello intervento di Chellini su tiro al volo di Koenig e poi comincia il gioco falloso che porterà all'espulsione dei due giocatori laziali. E con tutta la migliore buona volontà non c'è niente altro da dire. La partita si chiude su una bella parata di Gradella dopo un tiro di punizione.

Arbitro Stampacchia di Napoli.

Lazio: Gradella; Valenti, Ferri; Alzani, Gualtieri, Manola; Koenig, Brunetti, Lombardini, De Andreis, Puccinelli.

Siena: Chellini; Ghelardi, Bellucci; Pellegatta, Cortini, Semoli; Polacchi, Englaro, Boldi, Bergamasco, Gambini.

« Buonarrota » vince

il Premio Roma alle Capannelle

Roma, 3.

La prova principale della riunione di corse al galoppo alle Capannelle ha richiamato un folto pubblico, che ha accolto con calorosi applausi la facile vittoria di Buonarrota nel Premio Roma dotato di 400 mila lire sulla distanza di 2800 metri. Alla partenza Angelico, preso il comando allo steccato, lo manteneva fino alla dirittura d'arrivo, mentre Buonarrota risaliva dalla quarta posizione. Alle tribune, con azione sciolta, si staccava nettamente dal gruppo e al palo quattro lunghezze la dividevano da Vado, mentre Angelico con un buon ritorno si piazzava al terzo posto davanti a Cola d'Amatrice. Ecco il dettaglio:

Premio Roma (lire 400 mila, m. 2900):

1.o Buonarrota (Pandolfi, 56½) di Razza di Santa Lucia; 2.o Vado; 3.o Angelico. Quattro lunghezze, tre lunghezze, una lunghezza. Tempo 3'09"1/5. Tot. 16, 15, 27, (54) duplice 44.

Le altre corse sono state vinte da Nicolò Alunno, Zulù, Sellero, Guerriero di Capestrano, Emiliana, Campo Imperatore.

PUGILATO

Mola batte Seidel

Ginevra, 3.

L'italiano Mola ha battuto ai punti in dieci riprese il campione svizzero dei pesi medi Seidel.

CON MOLTE OCCASIONI PERDUTE

Lucchese - Arezzo 3-1

Lucca, 3.

Gli aretini giuocano con la maglia a lutto, per la morte del consigliere Ricci e del padre del terzino Crocini, che è assente. I lucchesi sono in maglia bianca per dovere di ospitalità.

Il primo tempo si può considerare come una ininterrotta offensiva lucchese e le cifre parlano: tre punti sicuri sbagliati, due paletti, un goal annullato e due rigori non concessi. Da tutta questa offensiva sono scaturiti soltanto due goals e ciò va attribuito alla mancanza di decisione di qualche uomo di punta fra cui Peri.

L'Arezzo è apparso come compagine volenterosa, però nella prima parte ha dovuto nettamente cedere alla maggiore foga dei locali. Nel secondo tempo, invece, s'è mostrato abbastanza pericoloso. Non troppo sicuro in difesa, un po' tentennante nella mediana, l'Arezzo vive all'attacco sullo spunto offensivo di Collimedaglia e la individualità di Bruschi.

La Lucchese ha dominato ma ancora non possiamo dire di essere completamente soddisfatti perchè nel suo attacco manca qualcosa: la decisione nel concludere.

Bene Paolinelli; Catelli II e Giusti, specie quest'ultimo, si sono dimostrati pericolosi. Michelini, dopo un discreto primo tempo, è sparito nella ripresa. Miniati ha fatto del suo meglio: non era in giornata.

Ecco la cronaca dell'incontro:

Al 1', su passaggio di Giusti, Peri, solo dinanzi a Sarri, sbaglia il facile tiro. Al 5' bell'azione Miniati-Michelini, conclusa da Giusti con un violento tiro che il portiere aretino devia fortunosamente. Gli attacchi rosso-neri si succedono con ritmo incalzante. Al 11' è ancora Peri solo dinanzi al portiere avversario ed ancora sbaglia il bersaglio. Un minuto dopo siamo al primo goal rosso-nero segnato da Catelli II, su passaggio di Giusti. Si susseguono tiri di Miniati, Michelini, Catelli I ed ancora Peri al 24' perde una facile occasione.

Continua la pressione locale e un goal di Miniati viene annullato per discutibile fuori giuoco. Al 40' ancora Miniati, su passaggio di Giusti, spara fortissimo in porta; il guardiano aretino para a stento ed il pallone finisce in rete. Al 42' Brondi II, per uno scontro, esce fuori dal campo. Allo scadere del tempo un errore di Paolinelli, a un metro dalla rete avversaria.

La ripresa si apre con Brondi II all'ala e Peri a terzino. Anche l'Arezzo opera uno spostamento fra Gambi e Amelotti. Gli aretini partono decisi all'attacco e nei primi cinque minuti ottengono tre calci d'angolo. Fino al 20' Arezzo si mantiene nella sua offensiva e per poco non segna per opera di Bruschi. Lo farà al 23', per merito di Collimedaglia, con un pallone di Falcioni. L'incitamento dei tifosi fa svegliare i giuocatori rosso-neri che riprendono in pieno l'offensiva e dopo varie azioni concluse in un nulla di fatto, giungono a ottenere il terzo goal, al 38', ad opera di Giusti, al quale Catelli aveva passato un bel pallone. Ancora qualche battuta e poi la fine.

Arezzo: Sarri; Gallorini, Boncristiani; Amelotti, Gambi, Giannini; Colombo, Collimedaglia, Falcioni, Arrigoni, Bruschi.

Lucchese: Garbo; Ragghianti, Brondi II (Peri); Brondi I, Nelli, Paolinelli; Giusti, Miniati, Catelli II, Michelini, Peri (Brondi II).

Arbitro: Parini di Firenze.

UN INCONTRO INTERESSANTE

Viareggio - Carrarese 2-1

Viareggio, 3.

Il Viareggio ha confermato contro la Carrarese la bella prova fornita domenica scorsa, vincendo in maniera convincente più di quello che potrebbe fare credere il risultato.

I bianco-neri hanno dominato gli azzurri apuani per tutto il primo tempo e per più di metà del secondo e solo la imprecisione del tiro e la sfortuna hanno impedito loro di ottenere un bottino più abbondante.

Nella Carrarese mancavano tre titolari: Colombo, Buglioni e Onida; gli altri, eccezione fatta per l'ammirevole Landolfi, non sono stati pari alla loro fama.

Il Viareggio, invece, ha superato la prova con sicurezza e disinvoltura, presentando una mediana padrona del giuoco a metà campo e un attacco nel quale le tre frecce: Bandini, Taccola e Bianchi, hanno costituito sempre un serio pericolo per la rete degli ospiti. Prezioso il lavoro delle ali Lippi e Bertuccelli. In difesa buono il giuoco di Benedetti e Gamboni che per altro non sono ancora molto affiatati. Niente da eccepire sull'operato di Tavoletti, battuto da un metro con un pallone di Simonelli che a noi è sembrato fuori giuoco.

Agli ordini dell'arbitro Pera, di Firenze, le squadre si allineano nelle seguenti formazioni:

Viareggio: Tavoletti; Benedetti, Gamboni; Porretta, Cellai, Zappelli; Bandini, Taccola, Lippi, Bertuccelli, Bianchi.

Carrarese: Marchetti; Landoni, Demi; Carnicelli, Franceschi, Andrei; Calzolari, Salati, Galeotti, Gemignani, Simonelli.

Il Viareggio discende subito veloce verso Marchetti, Landolfi libera e invia lontano. Riprende la palla Cellai, che smista a Bianchi. Fuga dell'ala sinistra che prende in velocità Carnicelli e Landolfi e porge un pallone diagonale a Taccola, il quale tira senza indugio, ficcando la palla nell'angolo alto alla sinistra di Marchetti. Goal stupendo per velocità e precisione.

Tornano i viareggini all'attacco: un tiro a volo di Bertuccelli viene parato miracolosamente da Marchetti. In questo periodo gli apuani sono alla mercè dei bianco-neri, i quali comandano in campo con autorità e decisione. Ecco che Lippi ha la palla; la passa a Bandini, il quale scarta Demi e porge a Taccola. Tiro non troppo forte, parato debolmente da Marchetti. Riprende ancora Taccola e invia in rete. Marchetti acciuffa il pallone quando questi ha già varcato la linea fatale. Pera, giustamente, convalida il punto. Siamo alla metà del primo tempo e i bianco-neri conducono per due goal a zero. Ci si aspetterebbe una rabbiosa controffensiva carrarese, ma questa non viene e alcune azioni di contropiede, create da Galeotti e Simonelli, sono facilmente sventate dalla coppia Benedetti-Gamboni.

Nella ripresa la Carrarese attacca. Un calcio d'angolo a favore degli ospiti crea una mischia in area viareggina, risolta con autorità da Cellai. Al secondo minuto, dopo che Lippi prima e Bertuccelli poi hanno tirato alto sulla porta di Marchetti, si ha una discesa Galeotti-Calzolai. L'indecisione fra Benedetti e Gamboni resulta fatale; infatti l'ala destra azzurra alza un pallone a filo di palo e Simonelli, libero, non ha difficoltà ad insaccare. I bianconeri però riprendono le redini dell'incontro e premono fino alla fine, senza però altro resultato.

NILO PICONCELLI

L'arbitro costretto ad annullare un goal valido

Pistoiese - Orbetello 2-1

Orbetello, 3.

L'Orbetello è sceso in campo con formazione ridotta a causa della mancanza di tre titolari. Il resultato ha visto l'Orbetello perdente per 2-1, ma si ha ragione di ritenere che l'arbitro abbia considerato la partita chiusa al 36' del secondo tempo col punteggio di 3-1. In quel momento Faccenda ha segnato la terza rete per la Pistoiese. Goal regolarissimo, ma i bianco-celesti si sono avvicinati all'arbitro per farlo ritornare sulla sua decisione. L'arbitro ha annullato il goal; ma, come ripetiamo, l'annullamento è stato conseguente alle minacce dei bianco-celesti, quindi si crede che la partita venga dall'arbitro considerata chiusa al 35' e che la rete pistoiese sia valida.

I lagunari sono mancati nel tiro a rete. Si sono dimostrati ottimi giocatori, ma il gioco dell'attacco si poggiava esclusivamente su Bartolini, che ieri era troppo ben guardato dai difensori ospiti e anche in cattiva giornata. Montiani è stato l'ombra di se stesso e non ha reso come di consueto. Dell'Orbetello si sono distinti Conforti, Soldi, Torriglia e Di Pasquale. Della Pistoiese Frugoli, Pesi, Donati e Pram.

Qualche cenno di cronaca. Inizio alle 14,45. L'Orbetello attacca. Al 3' punizione dal limite contro la Pistoiese, che si conclude con una facile parata di Vellutini. L'Orbetello continua a premere in area pistoiese, ma il 6' Petri da metà campo riesce a sfuggire a Torriglia e segna il primo punto a porta vuota, essendo Savelli uscito intempestivamente. Al 30' Savelli effettua una magnifica parata e salva un sicuro punto. Al 32' l'Orbetello effettua una discesa pericolosa, che viene conclusa con un tiro debole di Del Sole. Al 44' la Pistoiese ottiene un corner. La fine del primo tempo vede la superiorità dell'Orbetello che attacca disperatamente in cerca del pareggio.

Il secondo tempo ha inizio con la Pistoiese più forte di prima. Anzichè mettersi sulla difensiva, gioca con volontà e tecnica per aumentare il punteggio. Al 7' Savelli effettua un'acrobatica parata su tiro di Taiti. Al 10' la Pistoiese conclude la sua superiorità con un goal di Stilli. L'Orbetello cerca di reagire e riesce talvolta a rendersi pericoloso, ma gli attaccanti non concludono. Al 20' l'Orbetello è tutto in area pistoiese bersagliando la porta di Vellutini; ma sono sprazzi, perchè la Pistoiese reagisce energicamente e dimostra con chiarezza la sua superiorità in fiato e tecnica. Al 36' l'arbitro concede un rigore contro la Pistoiese per fallo di mano di Donati. Torriglia trasmuta un goal. Al 38' avviene l'episodio segnalato. Da questo momento gioco arruffato fino al termine.

All'arbitro non possiamo rimproverare nulla. La sua condotta è stata imparziale ed egli ha guidato con energia e capacità.

Orbetello: Savelli; Salvati, Tognoni; Conforti, Soldi, Di Pasquale; Del Sole, Roncucci, Bartolini, Torriglia, Montiani.

Pistoiese: Vellutini; Pesi, Donati; Pram, Frugoli, Querci; Faccenda, Taiti, Stilli, Dugini, Petri.

Arbitro: Santini di Livorno.

Due prime linee inconcludenti

Signe - Pisa 1-0

Signa, 3.

Alla vigilia si nutrivano apprensioni per il risultato dell'incontro, preoccupazioni giustificate dalla rinuncia di Maggiorelli e dalla mancanza del centro-mediano Nannucci che, rimasto infortunato a Pontedera, è stato sostituito dal giovanissimo Fallani. Mentre Bertini, che sostituiva Maggiorelli, ha assolto lodevolmente il suo compito; Fallani, pur non naufragando, ha mostrato i difetti dell'inesperienza. Entusiasmo, buona volontà al massimo, ma non ha potuto fare di più. Comunque, non è contro Fallani che si devono rivolgere le critiche, ma al complesso della squadra, che ancora una volta ha mostrato scarsa efficienza, mancanza di mordente e di intesa fra i reparti.

Il Pisa ha bene impressionato e se il risultato fosse stato pari, nessuno avrebbe avuto ad imprecare. Si tenga anche conto che gli ospiti hanno giocato in dieci uomini dal 5' del secondo tempo. Malerbi, il bravissimo portiere, infortunato per un fortuito scontro con Nesti, ha lasciato un bel vuoto nella sua squadra. Ci sono piaciuti dei nerazzurri quelli del sestetto difensivo. Invece in prima fila fragilità ed inconcludenza anche nella squadra ospite.

Il primo tempo è stato equilibrato. Nella ripresa, invece, superiorità dei padroni di casa, ma si deve tenere in conto la disparità di forze in campo. Il goal è stato segnato da Grassi al 35', su calcio di punizione.

Signa: Romoli; Mazzoni, Buzzegoli; Bonciani, Fallani, Bertini Francalanci, Baldinotti, Nesti, Grassi, Bertini II.

Pisa: Malerbi; Del Pecchia, Silvestri; Franceschi, Filippelli, De Martinis Balagi, Benedetti, Grillone, Taccola, Loni.

Arbitro Bianchi.

TENNIS

Il torneo di Ginevra

Ginevra, 3.

S'è concluso il torneo internazionale di tennis, di cui ecco i risultati:

Singolare femminile: Mathieu (Francia) batte Leghers (Francia) 1-6, 7-5, 6-4.

Singolare maschile: Pelizza (Francia) batte Bernard Francia) 6-5, 9-7, 2-7, 8-6.

Doppio misto: Leghers-Camero (Francia) batte Mathieu-Cochet (Francia) 6-3, 6-4.

Doppio maschile: Bernard-Pelizza (Francia) batte Cucelli-Bossi (Italia) 4-6, 1-6, 6-1, 6-4, 6-1.

L'Italia alla Coppa Davis ?

Roma, 3.

Il reggente la Federazione tennis ha preso contatto con la federazione inglese e proprio in questi giorni ha trasmesso telegraficamente a Londra l'iscrizione dell'Italia alla Coppa Davis.

PODISMO

Marconi e Arcangeli

vincitori del G. P. dell'ora

Roma, 3.

Osvaldo Marconi è stato il protagonista della prova di corsa del Gran Premio dell'ora, svoltosi allo stadio delle Terme alla presenza di numeroso pubblico. L'atleta della « Pagliani », coprendo nell'ora km. 18,052, si è avvicinato notevolmente al record italiano detenuto da Padovani con km. 18,204. Buona nella marcia la prova di Arcangeli. Ecco il dettaglio:

Gran Premio dell'ora di corsa: 1.o Osvaldo Marconi (Pagliani) km. 18,052; 2.o Scolastici (Capitolino) km. 17,688; 3.o Resta (Pagliani) km. 17,235.

Gran Premio dell'ora di marcia: 1.o Arcangeli (Pagliani) km. 12,860; 2.o Di Salvo (Capitolino) km. 12,700.

SENZA ESCLUSIONE DI COLPI

Fiorentina - Palermo 2-0

Una brutta partita, non c'è che dire. Dominata dalla combattività più dura, essa non ha offerto che rari spunti tecnici di rilievo; per il resto è vissuta nella confusione, con una palla che sembrava impazzita, lanciata com'era nelle più impensate direzioni, con mischie prolungate e scontri violenti: un misto di rugby e di tamburello, nel quale di quando in quando affiorava un po' di foot-ball. Ha vinto la Fiorentina e se l'è meritato perchè, pur nel grigiore collettivo, ha svolto un gioco di migliore qualità, sfuggendo ai pesante controllo degli avversari e perforando per due volte la muraglia difensiva eretta a difesa della rete di Corghi; ma la squadra viola è stata anche ieri ben lungi dal convincere. Tuttavia bisogna dire che ha molte attenuanti dalla sua: particolarmente quella d'incontrare un Palermo che ha impresso alla gara un carattere di durezza estrema. Quando le partite scivolano nel gioco pesante, lo stile, la tecnica sono destinate a scomparire. Per questo ogni critica alla Fiorentina, relativamente all'operato di ieri, sarebbe fuori luogo.

Si comincia e le intenzioni del Palermo si palesano immediate: tattica ostruzionistica, tirare a perder tempo senza danno. E la squadra si racchiude subito in se stessa, lascia tre uomini nella posizione d'attacco e per il resto sta nella propria area, intenta solo a frantumare le azioni offensive dei viola. I quali pongono subito l'assedio alla rete rosa, ottenendo un corner e poggiando il gioco su Menti che scorrazza per il campo padrone assoluto della palla. Un paio d'occasioni buone si presentano nel giro di pochi minuti alla Fiorentina e vengono regolarmente sciupate. Rimandi di Corghi in fallo laterale, salvataggi dei difensori rossi nello stesso senso: evidente intenzione di accumular minuti.

Ma il sistema della difesa ad oltranza adottato dagli ospiti salta dopo un quarto d'ora. Irruzione dei viola in area: Gritti a Gei, stop di quest'ultimo e tiro violento a mezza altezza, un po' obliquo. La palla finisce nell'angolo sinistro, fuori della portata di Corghi.

Dopoli tentativi di reazione del Palermo, su uno dei quali tuttavia Perugini manca per un soffio il pareggio. E intanto il gioco si appesantisce: gli ospiti cercano di equilibrare con la forza la distanza tecnica che li divide dagli avversari. Le due squadre si battono ora senza esclusione di colpi: sgambetti, cariche, battibecchi si susseguono in quantità. E questo ardore combattivo non manca di propagarsi alle tribune ove nascono e si prolungano qua e là parapiglia più o meno violenti. Comunque è la Fiorentina a tenere ancora in pugno le redini dell'incontro e sfiora ripetutamente il successo con tiri di Menti che mancano di poco il bersaglio e con uno di Biagiotti che colpisce la base del palo e viene miracolosamente salvato da Corghi.

La ripresa vede un gioco di marca ancor più scadente nel quale tuttavia due o tre azioni dei viola spiccano di viva luce per la nitidezza con cui vengono condotte. Su una di esse, 3', la Fiorentina segna ancora. Scatto di Eliani e cross al centro: la palla spiove sulla bocca della porta; salta Gritti che di testa manda in rete, al di sopra delle mani protese di Corghi. Due a zero: il risultato è al sicuro.

I tentativi palermitani di raccorciare la distanza non concludono. La squadra ospite gioca con affanno, senza metodo nè praticità, imperniando la difesa sulla mobilità di Corghi e la potenza di Tozzi fun colosso difficile da avvicinare, e nulla più, mentre negli altri settori emergono individualità quali Conti nella mediana e Perugini e Bazan all'attacco; tutto sommato come complesso il Palermo è ben lungi dal rappresentare una squadra tecnicamente temibile. Nel periodo di prevalenza dei rosa, Griffanti tocca sì e no quattro palloni. Poi ancora la Fiorentina parte in avanti: un palo di Biagiotti, due punizioni dal limite dell'area ospite. Menti si sposta a centravanti e Gei va all'ala. Sul finire, espulsione di Di Bella, reo di ripetute scorrettezze.

ROBERTO GAMUCCI

FIORENTINA: Griffanti; Buzzegoli, Piccardi; Rallo, Magli, Micheli; Menti, Biagiotti, Gei, Gritti, Eliani.

PALERMO: Corghi Cappellini, Tozzi; Conti, Porta, Noseda; Galassi, Carraro, Perugini, Di Bella, Bazan.

Arbitro: Cristantiello di Bari.

L'IMPETO DEI MAREMMANI FRENA LA MAGGIOR CLASSE PRATESE

Grosseto - Prato 3-3

Grosseto, 3.

La squadra pratese ha dovuto subire una battuta d'arresto a Grosseto, pareggiando con i maremmani. E seppure abbia dimostrato che il suo giuoco è nettamente superiore come tecnica e classe a quello opposto le dal Grosseto, non è riuscita a frenare l'impeto dei bianco-rossi.

E' stata effettivamente una bella partita giuocata con impegno e cavalleria da ambo le parti e condotta a tutta andatura per novanta minuti. All'inizio il Grosseto parte lanciato all'attacco costringendo i pratesi a difendersi — e questo gli azzurri hanno fatto con calma e bravura — ed è dopo una lunga serie di attacchi bianco-rossi che questi riescono a concludere questa loro superiorità con un bel goal segnato al 22' da Fommei. Ma questo successo invece di spronare i locali, pare che tagli loro le gambe; essi, infatti, lasciano l'iniziativa ai pratesi chiudendosi inspiegabilmente in difesa.

Gli ospiti attaccano e premono sotto la rete di Settimi. Dieci minuti dopo (32') Grilli pareggia le sorti e Ferrari, a conclusione di una bella azione, e con la complicità di un terzino locale, porta in vantaggio la squadra pratese. Nel finale di questo contrastato primo tempo il Grosseto è sempre costretto in difesa, mentre il Prato preme, ma non riesce più a concludere.

Nella ripresa il Prato segna ancora per merito di Sodini. Sembra ormai che il Prato abbia in mano la vittoria. Ma i grossetani si dimostrano tenaci antagonisti degli azzurri. Al 35' e al 31' Dari e Butti riportano la partita sul terreno della parità segnando due bellissimi goals.

Il Prato è un undici omogeneo in ogni reparto; i migliori sono stati Toso, Pucci e Cambi in difesa, Grilli all'attacco. Dei grossetani l'attacco ha giuocato una partita di media levatura tecnica, ma con cuore e generosità; anche il trio della mediana è apparso a posto, così dicasi della difesa.

PRATO — Bartolozzi; Toso, Rossi; Cambi, Pucci, Flebus; Angelini, Sodini, Grilli, Chiavacci II, Ferrari.

GROSSETO — Settimi; Demussi, Carmignani; Castelli, Righini, Lottini; Fommei, Croci, Butti, Simoni Dari.

Arbitro: Cambi di Livorno.

Fiorentina II - Prato II 2-0

Prato, 3.

E' stato un incontro privo di mordente. La Fiorentina ha vinto, e poteva aver vinto con più largo punteggio se i pali non avessero arrestato per due volte i tiri di Serni.

Dopo alcuni attacchi da ambo le parti al 14' Scagliotti porta la Fiorentina in vantaggio in un'azione scaturita in seguito a corner. Poi il Prato passa all'attacco e conduce diverse azioni pregevoli, però infruttuose. Al 44' Caramelli sembra raggiungere il pareggio, ma Cantini neutralizza. Nella ripresa la Fiorentina attacca e Serni al 10' colpisce il palo. Al 30' è Morisco che impegna Gori. Al 33' un bel tiro di Caramelli, su punizione, viene deviato in angolo da Cantini, mentre al 36' Serni colpisce nuovamente il palo. Al 42' seconda rete viola segnata da Pandolfini.

Fiorentina: Cantini; Da Milano, Bruni; Carraresi, Caciagli, Milani; Petrini, Morisco, Pandolfini, Scagliotti, Serni.

Prato: Gori; Baroncelli, Villoresi; Valaperti, Vannini, Ciabatti; Spagnoli, Baralla, Vignolini, Caramelli, Frati.

Arbitro Cafissi.

UNA DELLE VEDETTE BATTUTA

Empoli - Pontedera 4-0

Empoli, 3.

Anche il Pontedera è uscito sconfitto dal campo empolese, battuto dalla tecnica e dalla migliore squadratura della tecnica avversaria. Benchè l'Empoli abbia giocato solo per mezz'ora, causa un infortunio capitato all'ottimo Sani prima ed a Malacarni poi, dobbiamo pur tuttavia riconoscere che questa squadra è sulla buona strada. La mediana, con Puccini, Freschi e Del Gronchio, è apparsa fortissima. Anche l'attacco ha fatto vedere cose egregie, che hanno fruttato un cospicuo bottino.

Il Pontedera non è apparso quella squadra che si diceva. Nei granata del Pontedera, almeno a giudicare dalla partita odierna, non hanno dimostrato di possedere che cuore e volontà e raramente è affiorata la classe dei suoi attaccanti e del suo insieme di squadra. Buoni Iacoponi, Bimbi e Beretta.

E ora veniamo alla cronaca. L'attesa del pubblico empolese non è andata delusa. Già ai primi minuti la squadra manovra le sue azioni con accortezza e velocità. Al 6' Profeti, riprendendo un tiro di Malacarni respinto dalla traversa, segna di precisione. E la danza dell'attacco empolese intorno alla porta del Pontedera continua indisturbata. Al 15' innocenti, su calcio d'angolo, riprende e segna. Due minuti dopo tocca ancora a Profeti di segnare su mischia creatasi intorno ad Antonioli.

Nella ripresa il Pontedera attacca deciso, per nulla abbattuto dalla brutta piega presa dall'incontro. Attacca, annaspa senza peraltro concludere. Brutto secondo tempo in verità; un Empoli rimaneggiato nei suoi ranghi per infortuni e un Pontedera sconfitto irrimediabilmente dopo il punto segnato da Malacarni al 25'. La fine è salutata da applausi entusiastici.

Empoli: Assirelli; Sani, Leoni; Puccini, Freschi, Del Gronchio; Profeti, Cantini, Malacarni, Innocenti, Monti.

Pontedera: Antonioli; Orazzini, Ricotti, Gronchi, Beretta, Frediani; Iacoponi, Bimbi, Bonciani, Tosi, Lazzeroni.

Arbitro: Garzelli di Livorno.

I risultati

Lega Nord - Serie A

- Atalanta-Sampierdarena 3-0.
- Inter.-Bologna 1-0.
- Modena-Vicenza 2-0.
- Doria-Juventus 1-1.
- Torino-Milan 4-0.
- Triestina-Genoa 2-1.
- Brescia-Venezia 2-1.

Lega Centro-Sud - Serie A

- Fiorentina-Palermo 2-0.
- Pro Livorno-Salerno 3-0.
- Anconitana-Pescara 1-1.
- Lazio-Siena 0-0.
- Bari-Roma 1-0.
- Riposava: Napoli.

Serie C

- Viareggio-Carrarese 2-1.
- Empoli-Pontedera 4-0.
- Signe-Pisa 1-0.
- San Giovanni-Montevarchi 2-0.
- Grosseto-Prato 3-3.
- Pistoiese-Orbetello 2-1.
- Lucchese-Arezzo 3-1.

Prima divisione

- Sestese-Assi 4-0.
- Gioventù Nuova-Alfa 1-0.
- Pontassieve-Castiglionese 1-0.
- Lanciotto Campi-Pro Firenze 0-0.
- Rapid Pretola-Montalese 2-0.
- Casalguidi-Lastrense 2-0.
- Aglianese-Quarrata 1-0.
- Montecatini-Pescia 2-0.

Le classifiche

LEGA NORD

Serie A

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.ti
Internazionale	7	6	1	0	15	4	13
Torino	7	5	1	1	25	5	11
Juventus	7	3	4	0	12	7	10
Brescia	7	3	4	0	9	6	10
Bologna	7	3	1	3	8	10	7
Triestina	7	2	3	2	9	6	7
Vicenza	7	2	2	3	8	8	6
Genoa	7	2	2	3	6	13	6
Milan	7	1	3	3	6	11	5
Venezia	7	1	3	3	3	6	5
Doria	7	1	3	3	6	7	5
Modena	7	1	3	3	6	9	5
Atalanta	7	1	3	3	4	6	5
Sampierdarena	7	1	1	5	5	21	3

LEGA CENTRO-SUD

Serie A-B

Pescara	7	3	3	1	11	8	9
Bari	4	4	0	0	6	1	8
Roma	6	3	2	1	4	2	8
Napoli	5	3	1	1	6	2	7
Salernitana	6	3	1	2	6	5	7
Pro Livorno	6	2	2	2	6	3	6
Fiorentina	7	3	0	4	11	9	6
Siena	6	1	3	2	3	5	5
Lazio	6	0	2	4	4	8	4
Palermo	5	2	1	2	1	5	5
Anconetana	6	0	1	5	6	12	1

Serie C

Prato	7	3	4	0	18	8	10
Lucchese	7	4	1	2	20	6	9
Empoli	7	4	1	2	12	6	9
Pontedera	7	4	1	2	15	10	9
Carrarese	7	3	2	2	20	10	8
Signa	7	3	2	2	7	6	8
Pistoiese	7	3	2	2	8	6	8
Viareggio	7	3	2	2	8	9	8
Pisa	7	3	0	4	12	12	6
Arezzo	7	1	4	2	8	10	6
Grosseto	7	2	2	3	13	15	6
Orbetello	7	2	0	5	15	26	4
S. Giovanni	7	1	2	4	8	15	4
Montevarchi	7	0	1	6	6	29	1

Cronaca del Teatro

Le riviste al Nazionale

Debutta oggi al Nazionale la compagnia di riviste dei